



Spett.le ARPA Puglia Dap di Taranto
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e p.c.: Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
cress@pec.minambiente.it

Chieti, 28/04/2021

Oggetto: IMPIANTO EOLICO OFF SHORE NELLA RADA ESTERNA DEL PORTO DI TARANTO – Comunicazione avanzamento prescrizioni di competenza ARPA Puglia del decreto di compatibilità ambientale VIA n.391 del 24/07/2012.

Il sottoscritto Bergonzi Lino, nato a Pavia (PV) il 11/09/1947, in qualità di legale rappresentante della società Beleolico S.r.l., P.IVA 02908030733, con sede legale in Viale Abruzzo 410 - 66100 Chieti (CH),

premessi che:

- In data 24/07/2012 è stato rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il decreto di VIA n. 391;
- In data 17/01/2018 è stato rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Decreto di proroga VIA - registrazione 0000007;
- In data 27/06/2013 è stato emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Provvedimento n.1 il Decreto di Autorizzazione Unica ex art.12 del D.P.R. n.387/2003;
- In data 01/12/2014 è stato emesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Provvedimento n.1 il decreto di proroga della suddetta Autorizzazione Unica;

premessi che:

- In data 16/05/2019 con nota prot. 9474 trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque – Divisione III Bonifiche e Risanamento ed acquisita presso gli uffici della scrivente società lo stesso giorno con PEC n. 52, che allega il parere ARPA nota prot. 8330 del 02/05/2019 in merito allo svincolo aree SIN, è stato chiarito che non si necessita di un provvedimento di svincolo delle aree,

considerato che:

- La Scrivente ha trasmesso la comunicazione di inizio lavori di realizzazione dell'impianto in oggetto in data 10/06/2019, limitatamente alle opere a terra ed invierà una separata comunicazione prima dell'avvio delle opere a mare;
- La scrivente ha trasmesso in data 18/06/2019 con nota 165/2019 la prima comunicazione relativa allo status e all'avanzamento di tutte le prescrizioni di VS competenza relative al decreto di compatibilità ambientale n.391 del 24/07/2012 e successiva proroga n. 7 del 17/01/2018,

Con la presente

COMUNICA

L'aggiornamento della sopra citata comunicazione prot. n.165/2019 circa lo status e l'avanzamento di tutte le prescrizioni di VS competenza relative al decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto punto per punto:

- **A4. "Movimentazione dei fondali durante le operazioni di realizzazione delle opere: al fine di minimizzare la dispersione dei sedimenti i lavori relativi alle fondazioni dei pali in mare dovranno essere effettuati utilizzando teli e gonne di contenimento sino alla profondità del fondale, e qualora siano presenti**

BELEOLICO S.R.L.

Viale Abruzzo, 410
66100 Chieti Scalo
TEL 0871 58745 / FAX 0871 5874413
PEC: beleolico@pec.totoholding.it

CODICE FISCALE/P.IVA 02908030733
ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE (REA) CH - 403249
C.S. € 8.000.000,00 / SOCIETÀ RESPONSABILITÀ LIMITATA CON SOCIO UNICO
SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI TOTO HOLDING S.P.A.

materiali di risulta dello scavo (fanghi o sabbie) il destino del materiale dragato dalle aree di Fondazione dovrà essere concordato con la Regione Puglia e qualora la qualità lo consenta, preferibilmente riutilizzato per ripascimenti, secondo il manuale ICRAM 2006 "Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte a fini di ripascimento: proposta di un protocollo di monitoraggio",

In riferimento alla nota Prot. 9474 del 16/05/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque – Divisione III Bonifiche e Risanamento, si conferma che non verranno effettuati scavi a mare e pertanto non vi sarà movimentazione dei fondali, né materiale dragato da destinare. Come prescritto dalla nota soprarichiamata verranno comunque utilizzati teli e gonne di contenimento sino alla profondità del fondale al fine di minimizzare la dispersione dei sedimenti e verrà inoltre effettuato il monitoraggio dei parametri chimici e fisici della colonna d'acqua delle diverse aree di cantiere a mare, come da prescrizione, secondo piano da concordare con ARPA.

- ***A5. "I periodi di esecuzione dei lavori a mare dovranno essere regolamentati dalla Capitaneria di Porto e in relazione al clima acustico in accordo con l'ARPA;***

Si allega il cronoprogramma delle attività incluse quelle a mare che prevedono l'avvio delle stesse a partire da agosto 2021 con la battitura dei monopali. Lo stesso documento aggiornato sarà inviato alla Capitaneria di porto; in relazione alla regolamentazione del clima acustico si comunica che le lavorazioni saranno seguite da una ditta specializzata.

- ***A7. "In tutte le fasi di lavorazione dei cantieri a terra il proponente dovrà concordare con le autorità competenti i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere a terra e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterri";***

Le forniture di materiali e merci vengono effettuate principalmente via mare, i trasporti via terra vengono eseguiti limitatamente alla strumentazione elettrica ed elettromeccanica di stazione ed ai materassi in cls per il fissaggio dei cavi sui fondali. L'attività di trasporto mediante mezzi pesanti su gomma, essendo limitato in numero ed in entità, ha un impatto relativamente ridotto sul territorio.

Le lavorazioni a terra consistono nella realizzazione delle opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ed in particolare nel cavidotto on-shore, nella stazione utente 30/150 kV e nell'adiacente stazione elettrica di Smistamento 150 kV Torre-Triolo. Dette attività sono state avviate in occasione dell'inizio dei lavori avvenuto il 10/06/2019 e sono attualmente in corso di esecuzione: buona parte delle opere civili inerenti il cavidotto interrato si sono già concluse, si stanno portando avanti le attività civili e di movimento terra finalizzate alla predisposizione delle aree di stazione.

Durante l'esecuzione delle attività on-shore si utilizzano gli accorgimenti necessari a limitare lo spargimento di polveri sebbene, tra le lavorazioni previste, non vi siano pratiche tali da ingenerare la produzione di grandi quantitativi di polveri nelle fasi di scavo e rinterro. In particolare, ai sensi dell'art. 41 D.L. 69/2013 e dall'art. 185, comma 1, lettera c, D.lgs. 152/06 e s.m.i., che reca l'elenco dei materiali esclusi dall'ambito di applicazione della Parte IV ("il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato escavato"), i materiali di scavo in fase di costruzione saranno riutilizzati all'interno del sito di produzione per rinterri e riempimenti. Come chiarito con nota del 14/11/2012 prot. n. 0036288 della Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente, l'utilizzo in sito del materiale da scavo è escluso dall'applicazione del D.M. 161/2012 e successivo DM 120/2017, che si applica solo in caso di utilizzo del materiale escavato come sottoprodotto. Pertanto il materiale escavato in esubero, sebbene non contaminato, verrà invece smaltito in discarica o conferito presso impianti di trattamento/recupero rifiuti.

- ***A8. "Dovrà essere effettuato il monitoraggio del clima acustico durante il cantiere a mare per l'area in adiacenza al Molo Polisettoriale e per quelle operazioni maggiormente rumorose";***

Per la suddetta attività è stata incaricata una ditta specializzata.

- **A.10 "Dovrà essere predisposto un piano dettagliato concernente i sistemi di segnalazione e di ricezione adottati al fine della prevenzione delle collisioni aeree e da traffico marittimo (le misure dovranno essere perfezionate con apposita ordinanza della locale Capitaneria di Porto)".**

A valle della condivisione delle misure con la Capitaneria di Porto con specifica ordinanza, verrà richiesta ottemperanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

- **A11. "Dovrà essere predisposto un protocollo di intervento per i rilasci accidentali di sostanze pericolose a mare e per le perdite accidentali e/o fuoriuscite di oli durante le operazioni di sostituzione degli oli. A tal fine e per contenere al minimo il possibile rischio di sversamenti, dovrà essere utilizzato preferibilmente un battello dotato di impianto di aspirazione oli usati";**

Si sta predisponendo un protocollo di intervento con ditta specializzata.

- **A12. "Lo scavo per l'interramento dei cavi sottomarini dovrà avvenire preferibilmente con la tecnica del co-trenching o tecnica di minore impatto e comunque con l'adozione delle B.A.T. di settore";**

Come evidenziato nella procedura relativa allo svincolo SIN di cui sopra, la modalità di installazione dei cavi sottomarini prevede la sola posa degli stessi per gravità,

e, altresì,

CHIEDE

Al fine di poter avviare le attività a mare in modo coordinato con codesta Agenzia, un incontro alla prima data utile.

Si trasmette:

- Cronoprogramma delle attività aggiornato

Per qualsiasi chiarimento prego contattare

- Ing. Emiliano Di Matteo Cell 3386823968 mail e.dimatteo@renexia.it
- Ing. Rosalba Sticca Cell.3356313176 mail r.sticca@renexia.it

Cordiali saluti

Il legale rappresentante



Lino Bergonzi